

**Turella.** Dichiaro che se fossi stato qui presente alla Camera avrei votato in favore dell'ordine del giorno dell'onorevole Bonghi.

**Ferri Enrico.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferri Enrico.

**Ferri Enrico.** Dichiaro che se fossi stato ieri presente alla Camera avrei votato contro l'ordine del giorno dell'onorevole Bonghi.

**Presidente.** Di queste dichiarazioni sarà tenuto conto nel processo verbale.

### Annunzio di proposte di legge d'iniziativa parlamentare.

**Presidente.** L'onorevole Serena ha presentato una proposta di legge di iniziativa parlamentare, che sarà trasmessa agli Uffici.

Gli Uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge di iniziativa parlamentare, dell'onorevole Borgnini.

Se ne dia lettura.

**Quartieri, segretario, legge:**

“ *Articolo unico.* A partire dal 1° gennaio 1887 il comune di Villa San Secondo, in provincia di Alessandria, cesserà di far parte del mandamento di Tonco e sarà aggregato a quello di Montechiaro d'Asti per tutti gli effetti civili, giudiziarii e finanziari ”.

**Presidente.** È presente l'onorevole Borgnini?

(Non è presente).

Sarà in altra tornata stabilito il giorno, in cui dovrà aver luogo lo svolgimento di questa proposta di legge.

### Verificazione di poteri.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri. Relazione sulle elezioni contestate del 3° collegio di Roma.

Leggo le conclusioni della Giunta, la quale propone:

“ La convalidazione degli onorevoli cav. Tommaso Tittoni e principe Baldassarre Odescalchi a deputati del 3° collegio di Roma (Viterbo);

“ E, sospesa la convalidazione dell'onorevole Leali, delibera la nomina di un Comitato inquirente rispetto ai fatti enunciati nelle proteste relative alla di lui elezione. ”

Pongo a partito queste conclusioni della Giunta. (Sono approvate).

Dichiaro quindi convalidate le elezioni nel 3° collegio di Roma, degli onorevoli Tommaso Tittoni e Baldassarre Odescalchi.

### Svolgimento di una interpellanza del deputato Cavallotti al presidente del Consiglio.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una interpellanza del deputato Cavallotti al ministro dell'interno.

Se ne dia lettura.

**Quartieri, segretario, legge:**

“ Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulla correttezza, italianità e legittimità dei metodi di lotta applicati dal Governo nel recente appello alle urne italiane, e più precisamente sui seguenti temi:

“ 1° Rapporti con le autorità ecclesiastiche e col partito clericale e documenti relativi; 2° Origine della agitazione elettorale socialista ed anarchica. Risorse e agevolanze di cui dispose a raffronto della persecuzione contro il partito radicale democratico; 3° Pressioni governative (articolo 92 della legge elettorale); 4° Corruzione (articoli 90 e 91 legge elettorale) e spese varie a carico del pubblico erario; 5° Giornali e libelli pagati dal pubblico erario. ”

**Presidente.** L'onorevole Cavallotti ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

**Cavallotti.** Dietro al carro del trionfatore antico veniva lo schiavo, ricordatore della fragilità delle grandezze umane.

Tocca a me, onorevole Depretis, questa ingrata parte oggi, a me che vengo dietro al carro del suo trionfo di ieri. Perchè quando l'Italia ne avrà avuto notizia, non sarà ancora provato che Ella dentro di sè sentisse di meritarglielo, o che il paese alle urne nel mese scorso, avesse avuto intenzione di decretarglielo. E se mai le mie parole le offrissero qualche argomento di richiamo a più modesti pensieri, me ne sia grato, onorevole Depretis, perchè il peccato di superbia trasse in rovina Salomone, e vittorie come quella di ieri possono trarre a rovina uomini e governi.

Disse l'antico: *Nihil humani a me alienum puto*; niente di umano è estraneo all'uomo. Tutti gli uomini, anche più in alto posti, hanno le loro debolezze, e l'onorevole Depretis, che è un grande uomo di Stato, anch'egli ha le sue. Non vuol avere mai torto.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Se ne ho confessati tanti dei torti! (Si ride).